

Piano della Performance

2017 - 2019

INDICE

1. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE

1.1 Premessa	03
1.2 Informazioni d'interesse per i cittadini e per gli stakeholder	
1.2.1 Chi siamo	04
1.2.2 Analisi del contesto	07
1.2.3 L'amministrazione in cifre	08
1.2.4 Le risorse finanziarie	09
1.2.5 Il mandato istituzionale	10
1.3 L'albero della performance	12

2. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

2.1 Area strategica Valutazione della Ricerca e ricerca della valutazione	13
2.2 Area strategica Valutazione delle Università	14
2.3 Area strategica Servizi generali	15
2.4 Direzione generale	16
2.5 Il ciclo di programmazione economico-finanziaria	16
2.6 Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione	18

3. ALLEGATI

Allegato 1: Obiettivi operativi per mission	22
Allegato 2: Schede obiettivi dirigenti 2017	23

I. CONTESTO E ORGANIZZAZIONE

I.1- Premessa

Il presente Piano viene redatto ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro più generale del ciclo di gestione della performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del suddetto decreto:

- a) miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche;
- b) crescita delle competenze professionali e valorizzazione del merito;
- c) trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Piano tiene conto delle linee evolutive che gradualmente vanno delineandosi circa la necessità di far confluire in un unico piano integrato l'intera attività di programmazione. In sostanza questa prende avvio sostanzialmente con l'approvazione del programma triennale delle attività che definisce gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio da parte dell'Agenzia, e prosegue con l'approvazione del bilancio di previsione in cui vengono definite le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività previste per l'esercizio successivo e per il relativo triennio, con l'approvazione del piano anticorruzione e trasparenza, documenti programmatici obbligatori che definiscono il livello di rischio corruttivo dei diversi processi e le misure da adottare per ridurre il fenomeno, ivi comprese quelle inerenti la trasparenza, e con la definizione del piano della performance che sulla base di una valutazione integrata del programma delle attività, piano anticorruzione e trasparenza, declina gli obiettivi di performance organizzativa e individuale da perseguire, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili.

Le novità legislative previste dalla legge di stabilità 2017 hanno comportato, a partire dal mese di gennaio, il ricorso ad un supplemento di analisi per valutare gli effetti su tutti i documenti programmatici, a partire dall'inevitabile adeguamento del programma triennale delle attività e del bilancio previsionale, già approvati lo scorso mese di dicembre

Ciò ha inevitabilmente comportato un lieve differimento nella stesura sia del piano anticorruzione che della performance, considerata la necessità di adeguamento del programma triennale delle attività alle nuove disposizioni che prevedono nuove funzioni, introducono nuovi processi con la necessità di rimodulare obiettivi strategici e operativi.

E' evidente come ogni organizzazione complessa sia chiamata da un lato ad assicurare un livello di servizi/funzioni definito da norme e regolamenti (mission), dall'altra è chiamata ad innescare gradualmente processi di miglioramento performanti per assicurare più elevati livelli qualitativi, ovvero miglioramenti in termini di efficacia ed efficienza. Si ritiene pertanto indispensabile che il progressivo miglioramento dei servizi/funzioni, debba essere ben equilibrato con obiettivi ordinari di routine, senza il conseguimento dei quali la creazione di nuovo valore è altamente discutibile.

E' in quest'ottica che nell'ambito di ogni *mission* debbano essere declinati obiettivi di performance costituiti da obiettivi operativi che assicurino lo svolgimento delle attività ordinarie, coinvolgendo pertanto tutti i partecipanti al processo, e obiettivi individuali

finalizzati ad un miglioramento degli output comunque misurabili attraverso indicatori parametro quali-quantitativi.

E' su tali direttrici che si muove il presente piano della performance che si propone di declinare in obiettivi di performance della struttura e obiettivi di miglioramento i contenuti dei piani già predisposti e dei relativi documenti contabili, che tengono conto anche delle nuove disposizioni contenute nella legge di stabilità riguardanti funzioni, risorse umane e finanziarie.

Il contesto in cui è definito il presente piano in termini di risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili è stato già dettagliato nell'ambito del programma delle attività, ora adeguato alle nuove disposizioni contenute nella legge di stabilità 2017, che costituisce fondamento per la redazione del presente piano, unitamente ai documenti contabili, al piano anticorruzione e trasparenza.

La fase di elaborazione del piano triennale delle attività, ha rappresentato per l'Agenzia un momento di particolare importanza, nel quale sono maturate le condizioni per l'avvio del complesso ciclo di gestione della performance.

In tale esercizio sono confluite le attività di pianificazione e programmazione finanziaria (bilancio), le attività di analisi, revisione ed aggiornamento dei dati e delle informazioni da pubblicare (trasparenza) ed i processi di gestione del rischio finalizzati alla prevenzione di fenomeni illegali (corruzione).

Pertanto, l'Agenzia, viste le diverse disposizioni normative in tema di performance, trasparenza e corruzione, in coerenza con la propria *mission* e con quanto previsto dal programma triennale delle attività 2017-2019, così come adeguato alle disposizioni della legge di bilancio 2017, ai fini della rappresentazione della performance complessiva, ha confermato i seguenti *asset* strategici:

Valutazione dell'Università

Valutazione della Ricerca;

Servizi generali;

Per ciascuno dei suddetti *asset* sono descritte le attività che si intendono sviluppare, i relativi programmi di azione e le risorse umane e finanziarie da destinare.

1.2 - Informazioni di interesse per i cittadini e per gli stakeholder

1.2.1 - Chi siamo.

L'art. 2, comma 138, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) con l'obiettivo di razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici.

Le attribuzioni dell'Agenzia ai sensi della legge sono:

- a) valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

- b) indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca;
- c) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

La legge 240/2010 di riforma del sistema universitario ha altresì attribuito all'ANVUR il compito di definire criteri e parametri per l'accreditamento dei corsi e delle sedi universitarie. Il Ministero, nelle procedure di accreditamento di corsi e sedi, è tenuto ad acquisire il parere dell'Agenzia.

In attuazione della normativa è stato emanato il DPR n. 76/2010 che ha assicurato l'operatività dell'Agenzia, disciplinando la struttura ed il funzionamento secondo principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché la nomina e la durata dei componenti dell'organo collegiale.

È da evidenziare come l'Agenzia in virtù di quanto disposto dalla suddetta legge delega n. 286/2006 abbia assorbito le competenze del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), così assicurando al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la necessaria continuità per le attività svolte in precedenza da tali comitati.

La costituzione dell'Agenzia allinea l'Italia alle migliori pratiche in ambito europeo. La normativa di riferimento prevede infatti che l'ANVUR si attenga alle linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed ha sede a Roma. E' dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. E' sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo sulla gestione da parte della Corte dei Conti.

Sono organi dell'Agenzia:

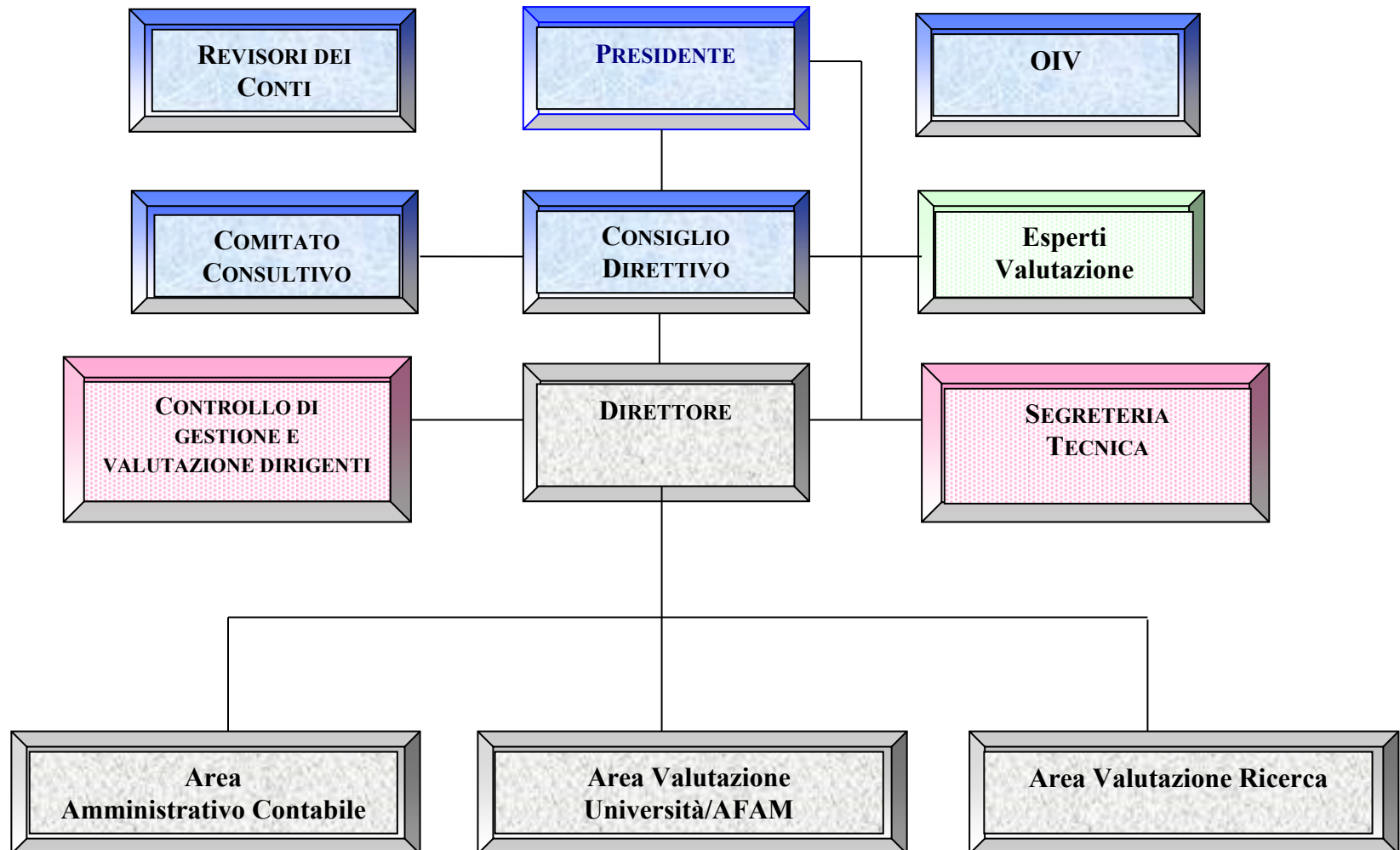
- il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne assicura il coordinamento e l'unitarietà delle strategie e delle attività;
- il Consiglio Direttivo, che ne determina le attività e gli indirizzi della gestione, nonché i criteri e i metodi di valutazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, che provvede al controllo dell'attività amministrativa e contabile;

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia, curando, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Il Comitato Consultivo, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio Direttivo, dà pareri e formula proposte, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e metodi di valutazione. La composizione del Comitato Consultivo, disciplinata dal DPR 76/2010, riflette la volontà di aprire l'Agenzia alle sollecitazioni del contesto esterno.

L'organizzazione odierna dell'Agenzia si presenta nel modo descritto nell'organigramma.

ORGANIGRAMMA ANVUR



1.2.2 L'analisi del contesto

Il contesto esterno

L'ANVUR è vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che approva il piano almeno annuale predisposto e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia. L'ANVUR, con criteri di autonomia e trasparenza, fornisce al Ministero pareri, analisi e valutazioni relativi al sistema universitario e della ricerca.

I soggetti interessati dall'attività di valutazione dell'Agenzia sono il sistema universitario nella sua interezza e gli enti di ricerca vigilati dal Ministero, con i quali l'ANVUR, nello spirito di definire criteri di valutazione quanto più possibile condivisi, interagisce in maniera aperta e costruttiva. Alcuni degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR possono estendersi su base volontaria anche ad altri soggetti che svolgono attività di ricerca, come nel caso degli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

L'attività di valutazione dell'Agenzia, resa pubblica attraverso il sito istituzionale, si offre inoltre come strumento conoscitivo per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dagli studenti chiamati alla scelta dei corsi e delle sedi universitarie.

L'Agenzia è inoltre aperta ai temi di interesse delle parti sociali, rappresentate nel Comitato consultivo dell'Agenzia, consapevole del ruolo fondamentale che la ricerca e la formazione universitaria rivestono per il mondo del lavoro e dell'impresa. L'Agenzia si confronta inoltre direttamente con gli studenti, rappresentati nel Comitato consultivo, e che verranno chiamati a far parte anche nelle commissioni per le visite *on site* alle università.

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore e con l'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario. L'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario sarà chiamata a valutare se le attività svolte dall'ANVUR si conformano alle suddette linee guida. L'Agenzia collabora con le altre agenzie di valutazione e con gli organismi internazionali rilevanti per l'attività di valutazione svolta dall'Agenzia.

Il contesto interno

Nonostante l'Agenzia sia di recente istituzione sono emerse sin da subito una serie di criticità che ne condizionano l'operatività e rendono difficoltosa la gestione ed in particolare:

- anche per l'anno 2017, la dotazione organica risulta estremamente esigua, tenuto conto che occorrerà del tempo per l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017 che incrementano di 17 unità il personale dipendente dell'ANVUR;
- anche a regime, tenuto conto della normativa restrittiva anche in materia di utilizzo di forme di lavoro flessibile, risulta estremamente difficoltoso il presidio di importanti funzioni quali quella dell'addetto stampa, dell'Ufficio legale e di una struttura informatica.

Dunque, le disposizioni contenute nella nuova legge di stabilità 2017, sia pur prevedendo un significativo rafforzamento sulle attività istituzionali, non consentono comunque di poter presiedere ad alcune importanti linee di attività (struttura informatica, addetto stampa, esperto informatico).

1.2.3 - L'amministrazione in cifre

Il personale

Il DPR 76/2010 definisce l'organizzazione e la pianta organica dell'ANVUR. Ai sensi dell'art. 12 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell'università e una direzione Valutazione della ricerca.

A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'ANVUR di cui all'allegato A del DPR 76/2010 prevede, oltre ai tre dirigenti citati, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri, mentre i profili funzionali nell'ambito di ciascun Area funzionale sono definiti nel regolamento del personale.

Alla data del 31 dicembre 2016, prestavano servizio presso l'Agenzia tre dirigenti di II fascia, sei funzionari valutatori tecnici di area terza, quattro funzionari amministrativi di area terza, due impiegati di area seconda. L'art. 1, comma 306, della legge di stabilità 2017, al fine di assicurare il regolare svolgimento dei compiti istituzionali dell'ANVUR, ha autorizzato a decorrere dal 2017 l'assunzione di 17 unità di personale (13 funzionari valutatori tecnici, 2 funzionari amministrativi e 2 impiegati),

Nella tavola 1 è riportato il personale di cui a regime disporrà l'Agenzia, mentre nella tavola 2 sono indicate le consistenze per struttura che consentono di effettuare le opportune considerazioni nel valutarne l'adeguatezza per il perseguimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura.

Tavola 1

Personale in servizio alla data del 31 dicembre 2016 e incremento unità di personale

Tipologia	Consistenza numerica				
	Dotazione organica teorica	Personale in servizio effettivo Al 31 dicembre 2016		Unità da assumere ai sensi dell'art. 1, comma 306, Legge di stabilità 2017	Totale
		Ruolo	Comando	Tempo indeterminato	
Dirigenti	3	3	-	-	3
Funzionario amm-giur.-contabile	6	4	-	2	8
Funzionario Valutatore tecnico	6	6	-	13	19
Coadiutore	3	2	-	2	5
Totale	18	15	-	17	35

Nel corso dell'anno 2017 in relazione al nuovo quadro venutosi a delineare occorrerà procedere ad una riorganizzazione dell'Agenzia che tenga conto delle nuove funzioni attribuite e di quelle che vanno consolidandosi, previa istituzione di nuove unità organizzate di terzo livello che favoriranno, tra l'altro, una migliore formazione del processo decisionale e una valorizzazione del personale.

Tavola 2

Consistenza a regime dell'organico per struttura

	Direzione Amministrativo-Contabile		Direzione Valutazione della Ricerca		Direzione Valutazione Università – AFAM		Staff strutture a supporto della Direzione (Segreteria tecnica, Controllo gestione, Performance)		Totale
	al 31/12/16	Nuova dotazione	al 31/12/16	Nuova dotazione	al 31/12/16	Nuova dotazione	al 31/12/16	Nuova dotazione	
Dirigenti II fascia	1	1	1	1	1	1	0	0	3
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	3	3	0	1	1	1	2	3	8
Funzionario valutatore tecnico	0	0	2	8	3	9	1	2	19
Coadiutore	3	4	-	-	-	-	0	1	5
Totali	7	8	3	10	5	11	3	6	35

NB: la consistenza per struttura potrà subire modifiche sulla base di valutazioni ritenute più funzionali ed efficienti al perseguimento dei fini istituzionali, nonché della riorganizzazione interna ancora da definire. Trattandosi di un processo da avviare nel corso del 2017 si ritiene di dover rinviare le attività di puntuale allocazione delle unità di personale ai singoli obiettivi operativi ed organizzativi.

1.2.4 Le risorse finanziarie

Le tabelle allegate alla legge di bilancio 2017, in considerazione dei nuovi compiti attribuiti e delle unità da assumere ai sensi dell'art. 1, comma 306, anche al fine di assicurare una maggior autonomia e indipendenza dell'ANVUR, hanno rimodulato ed adeguato le disponibilità finanziarie dell'Agenzia.

Infatti, lo stato di previsione del bilancio dello stato, tabella 7, cap.1688, prevede per il funzionamento dell'ANVUR per l'anno 2017 € 7.652.873,00. In sostanza, la disponibilità finanziaria dell'anno 2016 risulta incrementata di € 3.000.000,00 relativamente a trasferimenti annuali che il MIUR annualmente effettuava a valere su FFO e FOE e di circa un ulteriore milione per far fronte al rafforzamento di personale previsto dall'art. 1, comma 306, della legge di stabilità.

Come già per l'anno 2016, in tale dotazione finanziaria è ricompreso anche il reintroito del canone di locazione anticipato annualmente all'Agenzia del Demanio e pari a circa € 342.000,00.

Tale rimodulazione dei canali di finanziamento dell'Agenzia rende stabili e certe la complessità delle risorse finanziarie di cui dispone l'Agenzia, assicurando una migliore programmazione delle attività istituzionali.

Il bilancio di previsione 2017 è stato redatto sulla base delle disponibilità dell'anno 2016 nelle more di conoscere gli esiti legati all'approvazione della legge di stabilità 2017. Con apposita variazione di bilancio si è provveduto pertanto ad adeguare le risorse finanziarie ora stanziata alle spese da sostenere alla luce delle nuove disposizioni, in modo da tenerne conto nel perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi dell'Agenzia.

1.2.5 – Il mandato istituzionale

Ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 76/2010, l'Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca; essa cura inoltre la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici ed indirizza le attività di valutazione dei Nuclei di valutazione interna, valutando l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione. In particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti;
- Definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base ai parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico degli stessi da parte del Ministro, prevedendo comunque il contributo delle procedure di auto-valutazione;
- Esercita attività di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- Elabora e predispone i requisiti quantitativi e qualitativi, in termini di risorse umane, infrastrutturali e finanziarie stabili, e di adeguatezza dei programmi di insegnamento e di capacità di ricerca, ai fini dell'istituzione fusione o federazione ovvero soppressione di università, nonché per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di tutti i corsi di studio universitari;
- Elabora, su proposta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;
- Valuta sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario e della ricerca;
- Valuta l'efficienza ed efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività didattiche, di ricerca e di innovazione.

L'Agenzia attraverso l'espletamento delle proprie attività istituzionali si propone di:

- innescare un processo virtuoso tra le università che attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, si proponga di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e migliorare gli attuali livelli di qualità per lo sviluppo di un sistema premiale.
- favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e

finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di un sistema premiale.

L'Agenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera i, “svolge, su richiesta del Ministro e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, ulteriori attività di valutazione, nonché di definizione di standard, di parametri e di normativa tecnica”.

La legge di bilancio 2017 rafforza ulteriormente il perseguimento degli obiettivi strategici suindicati sia nella parte in cui prevede la valutazione di ricercatori e professori di seconda fascia sulla base della produzione scientifica individuale ai fini della corresponsione di un contributo per il finanziamento della ricerca di base (art. 1, comma 299), sia quando prevede all'art. 1, comma 319, la necessità di individuare i dipartimenti universitari d'eccellenza mediante l'elaborazione di un indicatore standardizzato per l'erogazione di finanziamenti a progetti di ricerca. Al riguardo, si rinvia a quanto argomentato sul programma triennale delle attività aggiornato.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, gli *output* che l'ANVUR produce sono perciò essenzialmente di tre tipi: *generale*, *metodologico* e di *verifica*, individuati, rispettivamente, in:

- linee guida e rapporti generali (rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca. Rapporto di valutazione sulla qualità della ricerca);
- definizione di metodologie, criteri e parametri per la valutazione;
- valutazione delle singole strutture, dei corsi e dei progetti di ricerca.

Il rapporto a cadenza biennale costituisce l'output conclusivo di una serie di altri output intermedi quali:

- Definizione criteri e metodologie;
- Raccolta e analisi dei dati;
- Attività di valutazione e Riesame della valutazione;
- Rapporto definitivo di valutazione;
- Elaborazione statistica dei risultati e Rapporto conclusivo.

La legge di bilancio 2017 ha ampliato ulteriormente le funzioni dell'ANVUR estendendo l'attività valutativa anche a ricercatori e professori associati, oltre che ai dipartimenti universitari, al fine di perseguire l'obiettivo strategico di ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie.

1.3 – L'albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE

- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università, anche con riferimento alle singole strutture;
- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca degli enti di ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico.

INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES)

- Innescare un processo virtuoso che, attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture, dei corsi, dei dottorati, promuova da parte del sistema universitario l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e il miglioramento della qualità della didattica e, più in generale, della produzione di beni pubblici;
- Favorire l'ottimizzazione delle risorse disponibili, il trasferimento tecnologico e il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso lo sviluppo del sistema di allocazione delle risorse premiali e riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia.

ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE RICERCA	ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO	ASSET SERVIZI GENERALI
<p>Linee guida e rapporti generali (Rapporto biennale sullo stato degli enti di ricerca e Rapporto VQR 2011-2014)</p> <p>Metodologie, criteri e parametri per la valutazione della ricerca</p> <p>Valutazione progetti, dottorati, ricercatori e professori associati</p> <p>Trasparenza attività valutative</p> <p>Misure di prevenzione alla corruzione nelle attività valutative</p>	<p>Linee guida e rapporti generali (Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e degli enti di ricerca)</p> <p>Metodologie, criteri e parametri per la valutazione della ricerca</p> <p>Valutazione strutture universitarie/AFAM e corsi</p> <p>Trasparenza attività valutative</p> <p>Misure di prevenzione alla corruzione nelle attività valutative</p>	<p>Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative (risorse umane, bilancio, gare e contratti) perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante l'utilizzo di procedure informatiche</p> <p>Valorizzazione del personale</p> <p>Trasparenza gestione amministrativa personale, bilancio e gare e contratti</p> <p>Misure di prevenzione alla corruzione nelle gestione amministrativa</p>

Nell'allegato 1 al presente Piano è riportato il dettaglio dell'albero della performance contenente gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gli indicatori coerenti sulla base di quanto contenuto nel programma triennale delle attività, delle risorse umane, finanziarie e strumentali rappresentate nel bilancio di previsione, del piano anticorruzione e trasparenza

2. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il programma triennale delle attività, così come adeguato alla luce delle nuove disposizioni normative, partendo da un'analisi di sintesi ricognitiva delle attività svolte e delle iniziative progettuali assunte nel corso dell'anno 2016, esaminati gli adempimenti obbligatori di legge cui occorre far fronte nel corso del prossimo triennio ed in particolare dell'anno 2017, ha delineato un quadro di sostanziale dettaglio nel cui ambito declinare in obiettivi operativi le linee di indirizzo descritte.

E' evidente che l'approccio metodologico seguito nell'individuazione di tali obiettivi tende da un lato ad evidenziare obiettivi che sostanzialmente concorrono ad assicurare il regolare funzionamento della struttura (performance organizzativa) e dall'altro obiettivi riconducibili al perseguimento di un continuo miglioramento qualitativo. In un'ottica di sempre più ampia integrazione tra i diversi piani particolare attenzione è stata posta anche ai contenuti del piano anticorruzione e trasparenza.

2.1. Area strategica valutazione della ricerca e ricerca sulla valutazione

Il programma triennale delle attività 2017-2019 ha definito un complesso di linee di attività di rilevante importanza, che saranno oggetto di realizzazione nel corso dell'anno 2017 e negli anni successivi, che tengono anche in considerazione l'attribuzione delle nuove funzioni previste dalla legge di bilancio 2017, linee di attività sulle quali è obiettivamente possibile declinare specifici obiettivi operativi connessi alla performance organizzativa della struttura, ovvero ai miglioramenti di processo.

Esaminati pertanto il programma delle attività, i piani anticorruzione e trasparenza, i documenti contabili che definiscono il fabbisogno finanziario delle risorse per la realizzazione dei piani, tenuto conto dell'integrazione che i suddetti documenti programmatici debbano avere come unico momento di programmazione del ciclo di gestione integrata della performance, sono individuati per l'anno 2017 i seguenti obiettivi operativi di performance organizzativa dell'Area:

- 1) L'accreditamento dei dottorati di ricerca e la loro fase istruttoria. Tale attività disciplinata dal DM 8 febbraio 2013, n. 45 ormai è entrata a regime.
- 2) L'attività di classificazione delle riviste. Nell'ambito della procedura di abilitazione scientifica nazionale di cui al DM 76/2012 occorre procedere alla revisione della classificazione delle riviste che sarà espletata da appositi panel di esperti esterni;
- 3) Analisi dei dati raccolti con la VQR 2011-2014 ai fini del rapporto biennale del sistema universitario e della ricerca;
- 4) Assicurare adeguata trasparenza riguardante i dati informativi indicati sul piano anticorruzione
- 5) Fascicolazione informatica dei flussi documentali di competenza dell'Area registrati alla data del 30 novembre 2017;
- 6) Predisposizione degli elenchi dei ricercatori e professori di seconda fascia ai fini dell'attribuzione di un finanziamento annuale per l'attività di ricerca di base.

Costituiscono altresì per l'anno 2017 obiettivi operativi di miglioramento:

- a) Analisi di dettaglio della mappatura dei macroprocessi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario, ulteriori misure rispetto a quelle già in uso;
- b) Predisposizione nei termini di legge dell'indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD) di cui all'art. 1, comma 319 della legge di bilancio 2017;
- c) Predisposizione di un programma di lavoro analitico, con responsabili, contenuti e cronoprogramma, per le parti di competenza, del rapporto biennale del sistema universitario e della ricerca, ai fini della presentazione pubblica nel 2018;
- d) Predisposizione delle linee guida per gli enti di ricerca;
- e) Assicurare il necessario supporto al restyling del sito.

2.2. Area strategica valutazione delle università

Il programma delle attività ha definito le linee di indirizzo su cui l'Agenzia dovrà muoversi per assicurare un miglioramento continuo della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Al riguardo, il documento di revisione delle linee guida AVA ha definito il modello elaborato per assicurare tale miglioramento attraverso:

- a) un sistema di accreditamento di corsi e sedi da parte dell'ANVUR;
- b) un sistema di autovalutazione interna da parte delle Università;
- c) una valutazione esterna dell'ANVUR.

Esaminati pertanto il programma delle attività, il piano anticorruzione e trasparenza, i documenti contabili che definiscono il fabbisogno finanziario delle risorse per la realizzazione dei piani, tenuto conto dell'integrazione che i suddetti documenti programmatici debbano avere come unico momento di programmazione del ciclo di gestione integrata della performance, sono individuati per l'anno 2017 i seguenti obiettivi operativi di performance organizzativa dell'Area:

- a) Effettuare 15 visite istituzionali presso Università;
- b) Effettuare gli accreditamenti iniziali dei corsi di studio;
- c) Effettuare le verifiche AFAM richieste dal MIUR;
- d) Assicurare la fascicolazione informatica dei flussi documentali di competenza dell'Area registrati alla data del 30 novembre;
- e) Assicurare adeguata trasparenza riguardante i dati informativi indicati sul piano anticorruzione.

Costituiscono altresì per l'anno 2017 obiettivi operativi di miglioramento:

- f) Analisi di dettaglio della mappatura dei macro/processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario, ulteriori misure rispetto a quelle già in uso;
- g) Miglioramento tempi medi per l'approvazione del rapporto finale ANVUR di accreditamento periodico delle Università;

- h) Assicurare il necessario supporto al restyling del sito;
- i) Predisposizione di un set di indicatori quantitativi per ciascun corso di studio ai fini dell'autovalutazione;
- j) Predisposizione di un programma di lavoro analitico, con responsabili, contenuti e cronoprogramma, per le parti di competenza, del rapporto biennale del sistema universitario e della ricerca, ai fini della presentazione pubblica nel 2018;

2.3. Area strategica servizi generali.

Il programma delle attività ha evidenziato come le disposizioni sul rafforzamento dell'ANVUR consentiranno un significativo miglioramento sia nell'attività di programmazione delle attività che nell'assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Pertanto, con l'approvazione del piano assunzioni contenuto nel documento di adeguamento del programma triennale, è di rilevanza strategica attivare le procedure per l'assunzione delle 17 unità di personale di cui all'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017 che renderanno altresì necessario procedere ad un adeguamento dell'assetto organizzativo e del sistema di misurazione e valutazione.

Inoltre, va sottolineato come le linee di indirizzo trovano un forte supporto nelle disposizioni normative e contrattuali di per sé finalizzate a migliorare la performance sia delle risorse umane che dei processi che caratterizzano l'intera organizzazione. Si fa ovviamente riferimento alle disposizioni in materia di contabilità e fatturazione elettronica, trasparenza, dematerializzazione, anticorruzione, oltre quelle strettamente riferite alla gestione del trattamento economico e giuridico del personale.

Esaminati pertanto il programma delle attività, il piano anticorruzione e trasparenza, i documenti contabili che definiscono il fabbisogno finanziario delle risorse per la realizzazione dei piani, tenuto conto dell'integrazione che i suddetti documenti programmatici debbano avere come unico momento di programmazione del ciclo di gestione integrata della performance, sono individuati per l'anno 2017 i seguenti obiettivi operativi di performance organizzativa dell'Area:

- a) Assicurare il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti;
- b) Rispettare la scadenza delle denunce annuali riguardanti 770, IRAP, Anagrafe delle prestazioni, bilanci, Inail, adempimenti Anac;
- c) Pubblicare una scheda di monitoraggio sui dati pubblicati alla data del 30 giugno;
- d) Assicurare la fascicolazione informatica dei flussi documentali di competenza dell'Area registrati alla data del 30 novembre;
- k) Assicurare adeguata trasparenza riguardante i dati informativi indicati sul piano anticorruzione

Costituiscono altresì per l'anno 2017 obiettivi operativi di miglioramento:

- a) Analisi di dettaglio della mappatura dei macro/processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario, ulteriori misure rispetto a quelle già in uso
- b) Effettuare le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti presso l'ANVUR;
- c) Pubblicare i bandi di mobilità per i posti da mettere a concorso per funzionario valutatore tecnico ai sensi dell'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017 e avviare i concorsi;
- d) Supportare il processo di definizione del nuovo assetto organizzativo;
- e) Adeguare con il supporto dell'OIV il sistema di misurazione e valutazione del personale dirigente e non.
- f) Assicurare il necessario supporto al restyling del sito;

2.4 Direzione generale.

Come già indicato, Il Direttore è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili dell'Agenzia, curando, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

Pertanto, concorre al perseguimento degli obiettivi individuati per ciascuna delle aree strategiche, oltre a quelli che, sulla base del modello organizzativo-funzionale adottato e dei ruoli ricoperti dal Direttore stesso, ricadono nell'ambito della struttura di direzione generale (valutazione della performance delle Università e della Segreteria tecnica, responsabile anticorruzione, segretario verbalizzante delle adunanze).

Dunque, per l'anno 2017, ulteriori obiettivi specifici da conseguire riguardano la trasparenza degli atti del Consiglio, nonché i feedback da assicurare agli atenei sul primo ciclo di performance

2.5 Il ciclo di programmazione economico-finanziaria

Sin dall'anno 2013 è stato avviato un percorso di maggior integrazione e collegamento tra il ciclo di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della performance, fornendo già nel programma delle attività una lettura molto chiara e trasparente sulle aree e sugli obiettivi strategici dell'Agenzia da perseguire nell'arco di un triennio, nonché su quelli operativi da perseguire nell'anno immediatamente successivo.

Un importante ruolo nel processo di integrazione ricopre sia la mappatura delle attività che caratterizzano il controllo di gestione che il bilancio per missioni e programmi. Lo sforzo compiuto negli anni precedenti ha risentito indubbiamente della necessità di avvalersi di un servizio di contabilità esterno che ha reso particolarmente complesso il raccordo tra la fase di liquidazione e ordinazione della spesa, nonché il perdurare dell'assenza di un funzionario esperto in controllo di gestione.

Nel corso dell'anno 2016, a seguito dell'internalizzazione del sistema di contabilità è migliorata complessivamente l'integrazione tra gli applicativi del protocollo informatico, la fatturazione elettronica, la gestione interna dei flussi documentali, consentendo un miglioramento nel processo di dematerializzazione già avviato.

Il passaggio interno alla contabilità per l'anno 2016 non ha consentito ad oggi la redazione di un bilancio per missioni e programmi, in quanto il nuovo applicativo è strettamente allineato alle disposizioni di legge che al momento non sanciscono l'obbligatorietà per gli enti di cui al dPR n. 97/2003 della redazione del bilancio anche in tale forma. Questa nuova fase favorirà indubbiamente l'individuazione con immediatezza delle interrelazioni tra gli obiettivi strategici ed operativi da perseguire e le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate.

Comunque le risorse finanziarie da utilizzare per il perseguimento degli obiettivi individuati riguardano sostanzialmente il costo del personale.

Va evidenziato inoltre come continua a permanere la criticità dell'assenza del responsabile del controllo di gestione cessato dal servizio nel mese di febbraio 2015, che si ritiene di poter acquisire nel corso dell'anno a seguito dello sblocco delle procedure di mobilità ordinarie.

L'Agenzia è articolata in un unico Centro di Responsabilità di primo livello, e pertanto lo schema di bilancio è stato redatto tenendo conto delle entrate che si prevede di accertare e delle spese che si prevede di impegnare in coerenza con quanto previsto dal Piano Programmatico delle Attività deliberato dal Consiglio Direttivo per il triennio 2017-2019. Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili sono state predisposte delle tabelle di correlazione con il nuovo piano dei conti integrato che consentiranno un graduale passaggio ad un bilancio di previsione redatto secondo criteri economico-patrimoniali.

Ciò posto, il bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato redatto in forma ordinaria secondo quanto previsto dall'art. 11 del suddetto DPR 97/2003 e pertanto risulta composto dal Preventivo Finanziario Decisionale, dal Preventivo Finanziario Gestionale, dal Quadro Generale Riassuntivo della gestione finanziaria e dal Preventivo Economico. Ad esso sono allegati i seguenti documenti

- 1) Tabella dimostrativa dell'Avanzo di Gestione al 31.12.2015;
- 2) Bilancio Pluriennale;
- 3) Relazione Programmatica;
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In relazione alle nuove funzioni attribuite e al consistente adeguamento delle disponibilità finanziarie operato con la legge di bilancio 2017, si è provveduto ad effettuare una variazione di bilancio il cui impatto riguarda sostanzialmente l'incremento di spesa per il personale e spese connesse.

Si rileva, in relazione alle disposizioni attuative dell'art. 2 della legge n. 196/2009, contenute nel decreto legislativo n. 91/2011, che l'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili non è ancora pienamente operativo.

2.6 - Il collegamento con il Piano della Trasparenza e della Corruzione

Il Piano Triennale delle Attività, come detto in precedenza, rappresenta strategicamente il momento iniziale dell'intero processo di pianificazione e programmazione delle attività dell'Agenzia. In esso sono contenute le singole linee strategiche di lungo termine da perseguire in coerenza il proprio mandato istituzionale e con le risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili.

L'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Piano delle Attività, innesca poi il successivo momento della programmazione all'interno del quale sono individuate le azioni e le attività di breve periodo da perseguire al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati e del miglioramento complessivo dell'organizzazione.

E' percepibile quindi il sostanziale collegamento sia con i documenti in materia di programmazione finanziaria e di bilancio, sia con quelli relativi alla definizione ed l'implementazione dell'intero ciclo della Performance dell'Agenzia, in cui, tra l'altro, si innestano anche il Piano della Corruzione e Trasparenza.

Per il 2017, la necessità di rimodulare la programmazione in relazione ai nuovi compiti attribuiti all'ANVUR e alle nuove disponibilità finanziarie, ha comportato necessariamente un breve differimento nell'aggiornamento dei piani anticorruzione e performance, differimento necessario a meglio definire la rappresentazione dell'intero ciclo di gestione della performance.

L'Agenzia, seppur in carenza del funzionario addetto all'Unità controllo di gestione, esercita una costante attività di monitoraggio con la finalità di verificare ed intervenire sia in corso d'anno che a consuntivo per verificare la validità delle strategie assunte in coerenza con il quadro ordinamentale di riferimento e la propria *mission*, nonché il regolare andamento delle attività, degli obiettivi e dei costi.

In tale ottica, la trasparenza costituisce un importante indicatore dell'andamento gestionale dell'Agenzia perché di fatto sollecita, indirizza, controlla e responsabilizza gli asset gestionali dell'Agenzia.

Anche la Legge 190/2012 ha individuato nella trasparenza uno degli strumenti portanti delle politiche di prevenzione della corruzione, introducendo così una complementarità tra i diversi piani, ivi compreso il piano della performance.

Il collegamento tra il Piano di prevenzione della Corruzione e la Trasparenza è assicurato dal Responsabile della Trasparenza, come previsto dall'art. 43, comma 1 del d.lgs 33/2013, fermo restando il ruolo fondamentale del Consiglio Direttivo, che per il modello organizzativo peculiare dell'Agenzia, oltre ad essere organo di indirizzo politico, partecipa attivamente al processo decisionale non solo sulle attività istituzionali dell'Agenzia, ma anche su quelle maggiormente rilevanti del funzionamento.

A tal proposito, occorre evidenziare, che vista la particolare conformazione organizzativa dell'Agenzia, anche in coerenza con le finalità da perseguire e gli adempimenti da garantire, si è preferito, in fase di avvio, scindere i due ruoli individuando nel responsabile dell'Area Amministrativo-Contabile il Responsabile della Trasparenza e nella persona del Direttore il Responsabile della prevenzione della Corruzione. Nel corso dell'anno 2017 saranno effettuati approfondimenti circa la possibilità di concentrare le due funzioni nella figura del Direttore.

All'interno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, compatibilmente con le fragilità dell'Agenzia già rappresentate, sono stati inseriti in particolare i riferimenti alla mappatura dei rischi, alle procedure di prevenzione e controllo e al piano di formazione degli addetti di rischio.

Con l'avvio del piano formativo nell'anno 2015, tenuto conto della recente vita istituzionale dell'Agenzia, si è ritenuto possibile programmare nell'anno 2016 l'avvio di una analisi di maggior dettaglio dei macro processi di ogni singola struttura che dovrà essere completata nell'anno 2017.

Al riguardo, è stato messo in evidenza come sia per l'esiguo dimensionamento dell'Agenzia che per il modello organizzativo previsto dal legislatore, la formazione del processo decisionale in tutti i settori presenta di per sé puntuali e numerosi livelli intermedi di controllo, sia interni che esterni (controlli interni: responsabile di struttura/Direttore/Consiglio direttivo che delibera a maggioranza, controlli esterni: Collegio dei revisori che partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e OIV).

Nella prospettiva di attuare una piena ed efficace integrazione del ciclo di gestione della performance, l'Agenzia ha pertanto esplicitato nell'ambito del ciclo della Performance gli obiettivi prefissati in materia di Corruzione e di Trasparenza, integrandoli con quelli propri della performance organizzativa e quelli individuali di miglioramento.

In particolare, sono stati declinati nell'ambito dell'albero della performance alcuni obiettivi in materia di anticorruzione riguardanti una ulteriore analisi di dettaglio dei macro processi presenti in ciascuna Area strategica e indicati nel piano, nonché obiettivi in materia di trasparenza che necessitano del coinvolgimento di tutte le strutture, nel cui ambito ricade, tra l'altro, il restyling del sito.

L'Agenzia già prima dell'emanazione del decreto 33/2013, si era attivata per garantire, per il tramite per proprio portale istituzionale, una diffusione e condivisione dei dati e delle informazioni circa i programmi e le attività espletate, e successivamente ha proseguito in coerenza con i principi previsti dal decreto suddetto assicurando l'aggiornamento costante del sito, in quanto solo attraverso la diffusione delle informazioni qualitative e quantitative circa obiettivi programmati, risorse impegnate, attività espletate e risultati perseguiti è possibile perseguire un vero processo di *accountability*.

ALLEGATO I: ALBERO DELLA PERFORMANCE

MISSION VALUTAZIONE RICERCA

Obiettivo strategico			
Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali, nel rispetto della trasparenza e delle misure di prevenzione alla corruzione			
	Obiettivo operativo	Tipo di indicatore	Misurazione
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Istruttoria di tutte le richieste di accreditamento dei dottorati	Tempo	Entro il 31 luglio 2017
	Revisione della classificazione delle riviste	Tempo	Entro 31 dicembre 2017
	Analisi dei dati raccolti con la VQR 2011-2014 ai fini del rapporto biennale	Tempo	Entro 31 dicembre 2017
	Assicurare adeguata trasparenza mediante pubblicazione sul sito dei documenti informativi contenuti nel piano anticorruzione e trasparenza	Tempo/quantità	Entro il 31 dicembre 2017
	Fascicolazione informatica dei flussi documentali assegnati alla data del 30 novembre 2017	Tempo/quantità	Entro il 31 dicembre 2017
	Predisposizione degli elenchi dei ricercatori e professori di seconda fascia per l'attribuzione di un finanziamento annuale per attività di ricerca	Tempo	Entro il 31 luglio 2017
	OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI	Analisi di dettaglio della mappatura dei macro/processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario, ulteriori misure rispetto a quelle già in uso	Tempo
Predisposizione nei termini di legge dell'indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD) di cui all'art. 1, comma 319 della legge di bilancio 2017		Tempo	Entro il 30 aprile 2017
Predisposizione di un programma di lavoro analitico, con responsabili, contenuti e cronoprogramma per le Parti di competenza del Rapporto biennale sul sistema universitario della Ricerca e della Università, ai fini della presentazione pubblica nel 2018		Tempo	Entro il 30 settembre 2017
Predisposizione delle linee guida enti di ricerca		Tempo	Entro il 30 giugno 2017
Assicurare per quanto di competenza il necessario supporto al restyling del sito		Tempo	Entro il 31 dicembre 2017

MISSION VALUTAZIONE UNIVERSITA'

Obiettivo strategico

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali, attraverso l'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi di studio e dei dottorati, nel rispetto della trasparenza e delle misure di prevenzione alla corruzione.

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Effettuare 15 visite istituzionali presso Università	Tempo/quantità	Entro il 31 dicembre 2017
	Effettuare gli accreditamenti iniziali dei corsi di studio	Tempo	Entro il 30 giugno 2017
	Effettuare le verifiche AFAM richieste dal MIUR	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
	Fascicolazione informatica dei flussi documentali assegnati alla data del 30 novembre 2017	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
	Assicurare adeguata trasparenza mediante pubblicazione sul sito dei documenti informativi contenuti nel piano anticorruzione e trasparenza	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI	Analisi di dettaglio della mappatura dei macro/processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario, ulteriori misure rispetto a quelle già in uso	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
	Tempi per l'approvazione del rapporto finale ANVUR di accreditamento periodico delle Università	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
	Assicurare per quanto di competenza il necessario supporto al restyling del sito	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
	Predisposizione di un set di indicatori quantitativi per ciascun corso di studio ai fini dell'autovalutazione	Tempo	Entro il 30 giugno 2017
	Predisposizione di un programma di lavoro analitico, con responsabili, contenuti e cronoprogramma per le Parti di competenza del Rapporto biennale sul sistema universitario della Ricerca e della Università, ai fini della presentazione pubblica nel 2018	Tempo	Entro il 30 settembre 2017

MISSION SERVIZI GENERALI

Obiettivo strategico			
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative (risorse umane, bilancio, gare e contratti, affari generali) perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante l'utilizzo di procedure informatiche, nonché la valorizzazione del personale			
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	Assicurare il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti nel corso dell'anno 2017	Tempo/quantità	Anno 2017 con riferimento a quattro trimestri
	Rispettare le scadenze delle denunce annuali 770, Irap, Anagrafe delle prestazioni, bilanci, Inail, adempimenti Anac	Tempo	Anno 2017
	Pubblicare la scheda di monitoraggio sui dati pubblicati alla data del 30 giugno	Tempo	Entro il 15 luglio 2016
	Effettuare l'acquisizione di beni, servizi, lavori nel rispetto delle misure indicate nel piano anticorruzione	Tempo	Anno 2017
	Assicurare adeguata trasparenza mediante pubblicazione sul sito dei documenti informativi contenuti nel piano anticorruzione e trasparenza	Tempo	Anno 2017
OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI	Analisi di dettaglio della mappatura dei macro/processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario, ulteriori misure rispetto a quelle già in uso	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017
	Effettuare le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, mediante scorrimento delle graduatorie vigenti presso l'ANVUR	Tempo	Entro il 2 maggio 2017
	Pubblicare i bandi di mobilità per i posti da mettere a concorso per funzionario valutatore tecnico ai sensi dell'art. 1, comma 306, della legge di stabilità 2017 e avviare i concorsi	Tempo	Entro il mese di maggio pubblicare i bandi di mobilità ed entro il mese di luglio i bandi di concorso
	Supportare il processo di definizione del nuovo assetto organizzativo	Tempo	Entro il 30 giugno 2017
	Adeguare con il supporto dell'OIV il sistema di misurazione e valutazione del personale dirigente e non	Tempo	Entro il mese di settembre 2017
	Assicurare per quanto di competenza il necessario supporto al restyling del sito	Tempo	Entro il 31 dicembre 2017

ALLEGATO 2 - SCHEDE OBIETTIVI DIRIGENTI

SCHEDE OBIETTIVI DIRIGENTI

AREA DIREZIONE GENERALE DIRIGENTE: SANDRO MOMIGLIANO
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2017 DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO - 1,0	MEDIO - 0,75	-BASSO - 0,5	
Favorire, attraverso il conseguimento degli obiettivi dell'Area di pertinenza, il potenziamento delle attività di ricerca degli enti e delle università e il loro trasferimento tecnologico.	Quantità/tempo	30	Conseguimento del 100% degli obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione della Ricerca	Conseguimento del 75% degli obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione della ricerca	Conseguimento del 50% obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione della Ricerca	
Stimolare l'ottimizzazione delle risorse e il miglioramento della qualità della didattica del sistema universitario attraverso l'attività di valutazione delle strutture, dei corsi di studio e dei dottorati.	Quantità/tempo	30	Conseguimento degli obiettivi operativi assegnati sull'asset Valutazione del sistema Universitario	Conseguimento del 75% degli obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione del sistema Universitario	Conseguimento del 50% degli obiettivi operativi assegnati all'asset Valutazione del sistema Universitario	
		5	Assicurare il feedback sul primo ciclo della performance a 66 Atenei	Assicurare il feedback sul primo ciclo della performance ad almeno 45 Atenei	Assicurare il feedback sul primo ciclo della performance ad almeno 33 Atenei	
Assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative (risorse umane, bilancio, gare e contratti, affari generali) perseguendo l'ottimizzazione dei processi interni mediante l'utilizzo di procedure informatiche, nonché la valorizzazione del personale	Quantità/tempo	30	Conseguimento degli obiettivi operativi assegnati all'asset Servizi Generali	Conseguimento di 3 obiettivi operativi assegnati all'asset Servizi Generali	Conseguimento di 2 obiettivi operativi assegnati all'asset Servizi Generali	
		5	Assicurare la trasparenza degli atti del Consiglio nei termini indicati per le singole Aree	Assicurare la trasparenza degli atti del Consiglio nei termini indicati per le singole Aree	Assicurare la trasparenza degli atti del Consiglio nei termini indicati per le singole Aree	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: VALUTAZIONE DELLA RICERCA
ANNO DI RIFERIMENTO: 2017

DIRIGENTE: MARCO MALGARINI
DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Istruttoria di tutte le richieste di accreditamento dei dottorati	Tempo/Quantita'	10	Entro il mese di luglio tutti i corsi	Entro il mese di agosto tutti i corsi	Entro il mese di settembre tutti i corsi	
Revisione della classificazione delle riviste	Tempo	10	Entro il 31 Dicembre	-	-	
Analisi dei dati raccolti con la VQR 2011-2014 ai fini del Rapporto Biennale	Tempo	20	Entro il 31 Dicembre	-	-	
Assicurare una adeguata e tempestiva trasparenza dei dati e delle informazioni secondo le indicazioni previste dalla normativa e dal PTPCT dell'Agenzia	Tempo/Quantita'	20	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna senza segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna con non oltre 2 segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna con non oltre 4 segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	
Fascicolazione informatica dei flussi documentali assegnati alla data del 30 novembre 2017.	Tempo/Quantita'	20	Fascicolazione informatica di tutti flussi documentali assegnati alla data del 30 novembre 2017	Fascicolazione informatica del 95% dei flussi documentali assegnati alla data del 30 novembre 2017	Fascicolazione informatica del 90% dei flussi documentali assegnati alla data del 30 novembre 2017	
Predisposizione degli elenchi dei ricercatori e professori di seconda fascia per l'attribuzione di un finanziamento annuale per attività di ricerca nei termini di legge	Tempo	20	Entro il 31 luglio	-	-	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: VALUTAZIONE DELLA RICERCA
ANNO DI RIFERIMENTO: 2017

DIRIGENTE: MARCO MALGARINI
DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Analisi di dettaglio della mappatura dei macro processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario ulteriori misure rispetto a quelle già in uso	Tempo	20	Entro il 31 dicembre tutti i macro processi	-	-	
Predisposizione nei termini di legge dell'indicatore standardizzato della performance dipartimentale (ISPD) di cui all'articolo 1, comma 319 della legge di bilancio 2017.	Tempo	20	Entro il 30 aprile	-	-	
Predisposizione di un programma di lavoro analitico, con responsabili, contenuti e cronoprogramma per le parti di competenza del Rapporto biennale sul sistema universitario della ricerca e della Università, ai fini della presentazione pubblica nel 2018	Tempo	20	Entro il 30 settembre	Entro il 31 ottobre	Entro il 30 novembre	
Predisposizione nei termini di legge delle linee guida enti di ricerca	Tempo	20	Entro il 30 giugno	-	-	
Assicurare per quanto di competenza il necessario supporto al restyling del sito per consentire la conclusione dei lavori entro la data prefissata	Tempo	20	Entro il 31 dicembre	-	-	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA'
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2017

DIRIGENTE: ALESSIO ANCAIANI
 DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Effettuare 15 visite istituzionali presso Università	Tempo/quantità	35	Entro il mese dicembre effettuare 15 visite istituzionali	Entro il mese dicembre effettuare 13 visite istituzionali	Entro il mese dicembre effettuare 10 visite istituzionali	
Effettuare gli accreditamenti iniziali dei corsi di studio	Tempo	10	Entro il mese di giugno tutti i corsi	Entro il mese di luglio tutti i corsi	Entro il mese di agosto tutti i corsi	
Effettuare le verifiche AFAM richieste dal MIUR nei tempi previsti dalla normativa	Tempo	15	Entro il mese di dicembre tutte le verifiche			
Assicurare la fascicolazione informatica dei flussi documentali di competenza dell'Area registrati alla data del 30 novembre	Tempo	20	Entro il 31 dicembre tutti i documenti assegnati al 30 novembre	Entro il 31 dicembre il 95% di tutti i documenti assegnati al 30 novembre	Entro il 31 dicembre il 90% di tutti i documenti assegnati al 30 novembre	
Assicurare una adeguata e tempestiva trasparenza dei dati e delle informazioni secondo le indicazioni previste dalla normativa e dal PTPCT dell'Agenzia	Tempo	20	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna senza segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna con non oltre due segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna con non oltre quattro segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: VALUTAZIONE DELL'UNIVERSITA'
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2017

DIRIGENTE: ALESSIO ANCAIANI
 DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Analisi di dettaglio della mappatura dei macro processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario ulteriori misure rispetto a quelle già in uso	Tempo	20	Entro il 31 dicembre	-	-	
Tempi per l'approvazione del rapporto finale ANVUR di accreditamento periodico delle Università	Tempo	20	50 gg dalla consegna della relazione finale della CEV	55 gg dalla consegna della relazione finale della CEV	60 gg dalla consegna della relazione finale della CEV	
Assicurare per quanto di competenza il necessario supporto al restyling del sito per consentire la conclusione dei lavori entro la data prefissata	Tempo	20	Entro il 31 dicembre	-	-	
Predisposizione di un set di indicatori quantitativi per ciascun corso di studio ai fini dell'autovalutazione	Tempo	20	Entro il 30 giugno	Entro 31 luglio	Entro il 30 settembre	
Predisposizione di un programma di lavoro analitico, con assegnazioni di compiti, contenuti e cronoprogramma per le parti di competenza del Rapporto biennale sul sistema universitario della ricerca e della Università, finalizzate alla presentazione pubblica nel corso dell'anno 2018	Tempo	20	Entro il 30 settembre	Entro il 30 ottobre	Entro il 30 novembre	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: AMMINISTRATIVO-CONTABILE

DIRIGENTE: VALTER BRANCATI

ANNO DI RIFERIMENTO: 2017

DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Assicurare il rispetto degli indicatori di tempestività dei pagamenti nel corso dell'anno 2017	Tempo/quantità	20	Per tutti i trimestri dell'anno	Per <u>tre</u> trimestri dell'anno	Per <u>due</u> trimestri dell'anno	
Rispettare la scadenza delle denunce annuali riguardanti 770, Irap, Anagrafe delle prestazioni, bilanci, Inail, adempimenti Anac	Report con l'indicazione degli adempimenti	30	Rispetto di tutte le scadenze	Rispetto di tutte le scadenze, <u>con un solo ritardo</u>	Rispetto di tutte le scadenze <u>con due ritardi</u>	
Publicare una scheda di monitoraggio sui dati pubblicati alla data del 30 giugno	Tempo	10	Entro il 15 Luglio	Entro il 31 Luglio	Entro il 10 Agosto	
Effettuare l'acquisizione dei beni, servizi, lavori nel rispetto delle misure indicate nel piano anticorruzione	Quantità	20	Nessuna deroga	-	-	
Assicurare una adeguata e tempestiva trasparenza dei dati e delle informazioni secondo le indicazioni previste dalla normativa e dal PTPCT dell'Agenzia	Tempo	20	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna senza segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna con non oltre due segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	Entro il mese di dicembre tutti i documenti di rilevanza esterna con non oltre quattro segnalazioni pervenute al responsabile della trasparenza	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.

SCHEMA OBIETTIVI/RISULTATI

AREA: AMMINISTRATIVO-CONTABILE
 ANNO DI RIFERIMENTO: 2017

DIRIGENTE: VALTER BRANCATI
 DATA COMUNICAZIONE: _____

OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI	INDICATORE PREVISTO	Peso	PESO PONDERATO DEL RENDIMENTO CONSEGUITO			MISURAZIONE DEL RISULTATO CONSEGUITO
			ALTO = 1,0	MEDIO = 0,75	BASSO = 0,5	
Analisi di dettaglio della mappatura dei macro processi definiti nel piano anticorruzione, individuando, ove necessario ulteriori misure rispetto a quelle già in uso.	Tempo	20	Entro il 31 dicembre	-	-	
Effettuare le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della legge di bilancio 2017, mediante lo scorrimento delle graduatorie vigenti presso l'ANVUR	Tempo	15	Entro il 2 Maggio	Entro il 1° Giugno	Entro il 3 Luglio	
Pubblicare i bandi di mobilità per i posti da mettere a concorso per funzionario valutatore tecnico ai sensi dell'art. 1, comma 306, della legge di stabilità 2017 e avviare i concorsi.	Tempo	20	Entro il mese di maggio pubblicare i bandi di mobilità ed entro il mese di luglio i bandi dei concorsi	Entro il mese di giugno pubblicare i bandi di mobilità ed entro il mese di agosto i bandi dei concorsi	Entro il mese di luglio pubblicare i bandi di mobilità ed entro il mese di settembre i bandi dei concorsi	
Supportare il processo di definizione del nuovo assetto organizzativo	Tempo	10	Entro il 30 Giugno	Entro il 31 Luglio	Entro il 30 Settembre	
Adeguare con il supporto dell'OIV il sistema di misurazione e valutazione del personale dirigente e non dirigente.	Tempo	15	Entro il 30 settembre	Entro il 15 ottobre	Entro il 31 Ottobre	
Assicurare per quanto di competenza il necessario supporto al restyling del sito	Tempo	20	Entro il 31 Dicembre	-	-	

N.B.: La misurazione dell'obiettivo è collegata a tre fasce di valutazione (alta, media, bassa), a ciascuna delle quali è attribuito un peso. Per ogni obiettivo il peso associato al livello di prestazione raggiunto definisce il risultato conseguito per l'obiettivo e, quindi, la percentuale di retribuzione di risultato ottenuta dal dirigente. Risultati al di sotto del livello di prestazione minimo fissato corrispondono ad una percentuale di retribuzione di risultato pari a zero.